



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 908 del 24 novembre 2023

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna “Chiaromonte Gulfi - Ciminna” e opere connesse. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali: A.23 e A.32 del DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 9638</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. (nel seguito Proponente), con nota prot. TERNA/P20230061670 del 13/06/2023, ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n A.23 e 32, impartite con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 104 del 27/04/2016, seguito dal D.M. n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021, in relazione al progetto “*Elettrodotto 380 kV in doppia terna "Chiaramonte Gulfi – Ciminna" e opere connesse*”, da realizzarsi nei Comuni di Mineo (CT), Villalba (CT), Chiaramonte Gulfi (RG), Raddusa (CT), Leonforte (EN), Ciminna (PA), Castronovo di Sicilia (PA), Ramacca (CT), Petralia Sottana (PA), Santa Caterina Villarmosa (CT), Castellana Sicula (PA), Aidone (EN), Cammarata (AG), Lercara Friddi (PA), Villarosa (EN), Licodia Eubea (CT), Assoro (EN), Vicari (PA), Enna (EN), Calascibetta (EN), Resuttano (CT), Vallelunga Pratameno (CL);

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. 97207/MASE del 14/06/2023;

- il Proponente ha provveduto a trasmettere con nota prot. GRUPPOTERNA/P20230027710 del 10/03/2023 apposita documentazione (REGR10004C2848205 e relativi allegati) alla Regione Siciliana - Assessorato del territorio e dell’ambiente - Dipartimento dell’ambiente - Servizio 3 (Aree naturali protette), in qualità di rappresentante degli Enti gestori dei Siti Natura 2000;

- la Regione Sicilia, con nota prot. n. 42554 del 08/06/2023, in riferimento alla nota prot. GRUPPOTERNA P20230027710 del 10/03/2023, ha trasmesso il proprio parere sull’ottemperanza alla condizione ambientale A23, valutando le prescrizioni ottemperate.

- la Divisione, con nota prot. 154054/MASE in data 28/09/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. 10916/CTVA in data 28/09/2023, ha disposto “l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii” e comunicato “che tutta la documentazione è pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali alla seguente pagina web: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/1016/15062>”.

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 104 del 27/04/2016 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “Elettrodotto 380 kV in doppia terna “Chiaramonte Gulfi – Ciminna””;

- con il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo n. 125 del 15/06/2020 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto “Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna “Chiaramonte Gulfi – Ciminna” e opere connesse” decretando:

“[...] *La compatibilità ambientale del progetto “Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna “Chiaramonte Gulfi – Ciminna” e opere connesse”, presentato dalla società Terna Rete Italia, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto. [...]*”

- con il decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura n. 180 del 17/05/2021 è stato stabilito che:

“[...] *1. Nel decreto interministeriale n. 125 del 15 giugno 2020, recante il giudizio favorevole di compatibilità ambientale del progetto “Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna “Chiaramonte Gulfi – Ciminna” e opere connesse”, la denominazione della società proponente, ovunque riportata, è modificata in “TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A.”. Per il resto, si confermano le premesse e i contenuti del medesimo decreto n. 125 del 15 giugno 2020.[...]*”

- l’elettrodotto presenta una lunghezza di circa 171,3 km, attraversa 6 provincie e 24 comuni della regione Sicilia ed è costituito da un numero complessivo di sostegni pari a 421.

L’opera consta dei seguenti interventi:

- realizzazione di un nuovo elettrodotto a 380kV in doppia terna tra l’esistente Stazione Elettrica di Chiaramonte Gulfi e l’esistente Stazione elettrica di Ciminna (Opera Principale)
- varianti agli elettrodotti a 150kV in semplice terna interferenti con l’opera principale (Opera connessa).

ELETTRODOTTO 380KV DT CHIARAMONTE GULFI - CIMINNA (OPERA PRINCIPALE)

L’intervento consiste nella realizzazione di un elettrodotto 380 kV in Doppia Terna per il collegamento delle esistenti Stazioni Elettriche di Chiaramonte Gulfi e Ciminna.

L’elettrodotto in progetto ha una lunghezza di circa 171,3 km, interessa le Province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Palermo e Ragusa e sarà costituita da sostegni di tipo tronco-piramidale (tralicci) e da due brevi tratti in ingresso alle stazioni elettriche di Ciminna e Chiaramonte Gulfi in cui la doppia terna si sdoppia in due semplici terne attestandosi ai portali di stazione.

La distribuzione dei sostegni dell’elettrodotto in oggetto è stata effettuata prevedendo anche la possibilità d’impiego di sostegni di tipo tubolare monostelo per larghi tratti del tracciato progettato secondo l’osservanza delle prescrizioni A.16 e B4.a.



VARIANTI ELETTRODOTTI A 150KV INTERFERENTI (OPERA CONNESSA)

L'intervento consiste nella risoluzione delle interferenze con gli esistenti elettrodotti a 150kV in semplice terna. La risoluzione dell'interferenza avverrà attraverso l'installazione di un nuovo sostegno (12a) lungo l'esistente campata 12-13 dell'elettrodotto a 150kV in semplice terna "Valguarnera – Assoro".

Il Proponente evidenzia che il tracciato, nel suo complesso, nel corso del tempo ha subito alcune ottimizzazioni per le quali ha identificato tre momenti principali:

1. il tracciato indicato nello SIA,
2. il tracciato ottimizzato con le varianti illustrate nelle integrazioni documentali allo SIA e, quindi, anche esse oggetto di valutazione in ambito VIA,
3. il tracciato ulteriormente ottimizzato per ottemperare ad alcune prescrizioni contenute nel Decreto VIA, da chiudersi prima della CdS decisoria (e, quindi, prima dell'autorizzazione dell'opera) o in fase esecutiva (prescrizioni A1, A2, A4, A5).

In particolare, tenuto conto delle richieste d'integrazione formulate dalla commissione tecnica VIA e delle istanze formulate dagli Enti coinvolti nel medesimo procedimento, nonché tenendo in considerazione le osservazioni presentate da terzi, durante il procedimento di VIA, sono state sviluppate e proposte ad integrazione, delle soluzioni di tracciato alternative mirate a superare specifiche criticità ambientali.

Valutate come migliorative dal punto di vista dell'inserimento dell'opera nel contesto ambientale, con l'emissione del decreto VIA, le alternative di tracciato succitate sono state citate nella prescrizione A5. Queste varianti sono distribuite lungo tutto il percorso dell'elettrodotto e ciascuna è individuata con una lettera, sostituendo il tracciato originario come indicato nella tabella seguente:

ID_VIP 9638 - Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna "Chiaromonte Gulfì - Ciminna" e opere connesse. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali: A.23 e A.32 del DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021.

Id. Variante	Id. Sostegni Istanza	Id. Sostegni Variante
A	Da 38 a 43	Da A-1 a A-6
B	Da 106 a 113	Da B-1 a B-7
L	Da 225 a 253	Da L-1 a L-24
D	Da 257	Da D-1 a D-33 e
M	a 311	da M-1 a M-21
E	Da 357 a 369	Da E-1 a E-14
F	Da 401 a 414	Da F-1 a F-10
G	Da 338 a 344	Da G-1 a G-6
H	Da 414 a 421	Da H-1 a H-8
N	Da 324 a 336	Da N-1 a N-11

Inoltre, l'ottemperanza alla prescrizione A2, che chiede di valutare una ottimizzazione del posizionamento del sostegno 319 che determini minor sacrificio alle proprietà interessate, ha determinato la variante individuata con la lettera "O", mentre, l'ottemperanza alla prescrizione A17, che indica di valutare il posizionamento e la tipologia del sostegno n. 4, ha comportato la variante individuata con la lettera "P", come indicato nella tabella seguente:

Id. Variante	Id. Sostegni Istanza	Id. Sostegni Variante
O	Da 319 a 322	Da O-1 a O-4
P	Da 1 a/b a 4	Da P-1 a P-3

In relazione alle prescrizioni A11 (rispetto di una distanza di 10 metri dal ciglio sponda/piede di corsi d'acqua), A15 (sviluppare ottimizzazioni che consentano di ridurre le interferenze con culture di pregio), A30.a e B4.g (dovrà essere ridotta al minimo l'apertura di nuove piste) è stata sviluppata dal Proponente un'ottimizzazione della distribuzione dei sostegni, secondo quanto illustrato nella tabella sottostante, avanzandone o retrocedendone leggermente alcuni lungo l'asse linea con scostamenti laterali dall'asse non superiori a 50 metri, come indicato nella seguente tabella.

Identificativo	Provincia	Comune
6-OTT	Catania	Licodia Eubea
13-OTT	Catania	Licodia Eubea
15-OTT	Catania	Licodia Eubea
19-OTT	Catania	Licodia Eubea
22-OTT	Catania	Licodia Eubea
25-OTT	Catania	Licodia Eubea
26-OTT	Catania	Licodia Eubea
A-4-OTT	Catania	Mineo
81-OTT	Catania	Mineo
82-OTT	Catania	Mineo
83-OTT	Catania	Mineo
84-OTT	Catania	Mineo
85-OTT	Catania	Mineo
90-OTT	Catania	Ramacca
92-OTT	Catania	Ramacca
93-OTT	Catania	Ramacca
129-OTT	Enna	Raddusa
130-OTT	Enna	Raddusa
150-OTT	Enna	Assoro
372-OTT	Palermo	Lercara Friddi
374-OTT	Palermo	Vicari
378-OTT	Palermo	Vicari

Inoltre, è stato possibile eliminare 16 sostegni dal progetto, come illustrato nella tabella a seguire:

Identificativo	Provincia	Comune
1a	Ragusa	Chiaromonte Gulfi
1b	Ragusa	Chiaromonte Gulfi
4	Ragusa	Chiaromonte Gulfi
53	Catania	Mineo
91	Catania	Ramacca
139	Enna	Assoro
151	Enna	Assoro
222	Enna	Villarosa
L-21	Caltanissetta	S. Caterina Villarmosa
L-23	Caltanissetta	S. Caterina Villarmosa
E-11	Palermo	Lercara Friddi
375	Palermo	Vicari
376	Palermo	Vicari
377	Palermo	Vicari
422a (ex 197)	Palermo	Ciminna
422b (ex 196)	Palermo	Ciminna

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle condizioni ambientali A.23 e A.32 di competenza del MASE, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. 154054/MASE in data 28/09/2023:

- REGR10004C2848205: Studio ornitologico per il fermo cantiere e la riduzione del rischio di collisione e i relativi allegati inseriti in appendice (Schede di monitoraggio ante operam, Campagna di Aprile 2022 e Schede di monitoraggio ante operam, Campagna di Novembre 2022);

- la condizione ambientale n. A.23, impartita dal DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021, che ha ribadito le prescrizioni del primo decreto, riporta:

"In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare le misure di mitigazione proposte nel SIA e nella documentazione integrativa:

- dovrà essere redatto un piano di monitoraggio ante e post operam ed un progetto in merito alle misure di mitigazione, sulla base delle più recenti linee guida nazionali ("Linee guida per lo mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" - ISPRA 2008,) e internazionali (es: Guidelines for mitigating collision between migratory birds and electricity power grids UNEP/CMS/Conf.1 0.30.20 II). L'attività di monitoraggio dell'avifauna e della chiroterofauna sarà a carico del proponente. Il piano di monitoraggio e il progetto relativo alle misure di mitigazione dovranno essere finalizzati alla definizione precisa e puntuale:

 - delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (durata, punti di misura, modalità, tecniche);
 - della verifica e eventuale integrazione dei tratti di elettrodotto in progetto già individuati e per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;
 - delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici, al fine di prevenire possibili collisioni che potrebbero manifestarsi anche in particolare condizioni meteorologiche avverse.*
- I contenuti del piano di monitoraggio ed il progetto relativo alle misure di mitigazione dovranno essere definiti in accordo con gli enti gestori dei siti Natura 2000 analizzati nell'ambito della integrazione di cui alla nota CTVA-20 14- 2902-del 21/08/2014 e redatti da esperti qualificati.*
- Il Piano di Monitoraggio ante operam dovrà essere attuato considerando un periodo di dodici mesi e dovrà prevedere l'osservazione della frequenza di transito degli uccelli sulla base di protocolli consolidati e verificando la possibilità di utilizzare strumenti/tecnologie*

indicati dalla più recente ricerca scientifica e disponibili sul mercato. Sulla base degli esiti del monitoraggio dovrà essere verificata la necessità di definire ulteriori misure mitigative. d) Il Piano di Monitoraggio post operam dovrà essere previsto almeno per una durata di tre anni."

- la documentazione trasmessa con riferimento alla condizione ambientale è quella sopra riportata;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: *ANTE OPERAM (fase di progettazione esecutiva)*;
- come Enti vigilanti risultano: *Ministero dell'Ambiente e della e della Sicurezza energetica.*
- come Enti gestori dei siti Natura 2000;
- la condizione ambientale n. A.32, impartita dal DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021, che ha ribadito le prescrizioni del primo decreto, riporta:

"Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 posti nelle vicinanze dell'opera e nei corridoi ecologici identificati dalla rete ecologica regionale, i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche. A tal fine si dovranno sviluppare con gli Enti gestori, specifici e mirati cronoprogrammi dei lavori di cantiere in modo da evitare il periodo maggiormente critico nei confronti delle specie presenti. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna e dovranno essere attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA, nella VINCA e nelle integrazioni."

- la documentazione trasmessa con riferimento alla condizione ambientale è quella sopra riportata;
- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: *Corso d'opera*;
- come Enti vigilanti risultano: *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.*
- come Enti gestori dei siti Natura 2000;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

La relazione tecnica presentata dal Proponente riguarda l'illustrazione di quanto effettuato dallo stesso per adempiere alle prescrizioni A.23 e A.32 relative al Piano di Monitoraggio per quanto concerne l'avifauna ed alla richiesta di fermo cantiere per alcune aree di lavorazione in specifici periodi dell'anno, nonché alla proposta di apposizione dei dissuasori per l'avifauna in corrispondenza delle campate con maggior rischio di collisione. Il Proponente ha quindi affrontato le tematiche seguenti:

- Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo all'avifauna;
- Esiti della campagna di monitoraggio ante operam e analisi dell'idoneità degli habitat;
- Indicazioni per il fermo cantiere e per la riduzione del rischio di collisione.

Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato presentato dal Proponente secondo la sua articolazione temporale:

- Il monitoraggio ante operam, che prevede la caratterizzazione faunistica del territorio interessato dalle attività di realizzazione dell'opera. Le analisi che riguardano in particolare le specie target ed i descrittori monitorati sono relative al livello di organismo (numero di decessi, frequenza patologie o alterazioni, frequenza anomalie comportamentali) e al livello di popolazione (sopravvivenza, fenologia, percorso di migrazione, distribuzione spaziale e, per i siti di nidificazione, numero di coppie impegnate nella riproduzione). È previsto il calcolo dei seguenti parametri:
 - Indice di ricchezza di specie (S),
 - Indice di diversità (H),
 - Indice di Equiripartizione (J),
 - Indice di similarità (I).

Ogni sessione di monitoraggio è svolta con una frequenza di rilevamento ogni 15 giorni per un totale della campagna di monitoraggio annuale di 4 campagne/anno, in maniera da coprire i 4 periodi più significativi:

- 1) svernamento (metà novembre-metà febbraio);
- 2) migrazione pre-riproduttiva (febbraio-maggio);
- 3) riproduzione (marzo-agosto);
- 4) migrazione post-riproduttiva/post-giovanile (agosto-novembre).

In particolare, la campagna di aprile permette di coprire, sia il periodo di migrazione pre-riproduttiva, che quello della riproduzione. Le campagne di novembre permettono di coprire i periodi di svernamento e di migrazione post-riproduttiva/post-giovanile.

Il monitoraggio ante operam ha durata di un anno.

- Il piano di monitoraggio dell'avifauna post operam, che sarà realizzato nei punti derivanti dai risultati raggiunti dal monitoraggio effettuato in fase ante operam e dalla localizzazione delle misure di mitigazione concordate con le Autorità regionali competenti e con gli Enti gestori delle aree Rete Natura 2000.

Il monitoraggio post operam, che avrà una durata di tre anni dalla conclusione dei lavori, dovrà verificare il conseguimento degli obiettivi tecnici e naturalistici indicati nel progetto e nello SIA, mediante il monitoraggio delle collisioni.

In relazione invece alle modalità di campionamento, il monitoraggio ante operam adotta la tecnica dei transetti lineari e del Campionamento Frequenziale Progressivo (cfr. Blondel, 1975; Reynolds, 1980) da stazioni di registrazioni fisse (metodologia di campionamento di Tipo A). Il monitoraggio dell'avifauna è integrato attraverso punti di ascolto con playback per gli uccelli notturni nidificanti.

Il procedimento prevede lo svolgimento di una sessione in periodo riproduttivo, tra il 15 maggio e il 15 giugno di un numero di punti di ascolto in corrispondenza delle stazioni di monitoraggio dell'avifauna.

I punti saranno distribuiti in modo uniforme all'interno dell'area o ai suoi margini.

Il rilievo dell'avifauna è realizzato attraverso il metodo diretto della conta degli individui e delle relative specie, l'ausilio di ottica specializzata (binocolo e cannocchiale), lungo transetti trasversali alla linea, con una frequenza spaziale correlata alla variazione degli habitat: è stato quindi considerato l'ecomosaico degli habitat e i corridoi della rete ecologica. Tale frequenza spaziale, comunque, non è superiore a 1000 metri e la larghezza a 200 metri.

Nel caso dei Rapaci è necessario individuare i siti di nidificazione e il numero di coppie presenti. Per lo scopo del presente monitoraggio sono individuati 24 transetti e 7 stazioni di registrazioni fisse, passanti lungo le campate previste e comprendenti le aree dei micro cantieri.

I dati raccolti vengono registrati sul quaderno di campagna, riportando il numero di individui, il tipo di attività, il substrato, la distanza dall'operatore, la data e l'ora di contatto.

La rete di monitoraggio in fase post operam (PO) per la componente faunistica si basa sulla composizione, consistenza, distribuzione delle diverse popolazioni e sulle interrelazioni tra specie animali e tra queste e la componente vegetazionale.

I punti di monitoraggio in fase post operam corrispondono a quelli individuati per la fase ante operam (AO), tuttavia, la localizzazione dei punti di monitoraggio in fase PO sarà sottoposta a revisione sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio in fase AO e delle indicazioni conseguenti all'ottemperanza alla prescrizione A23. Sulla base di tali informazioni, la localizzazione dei punti di monitoraggio in fase PO, così come la modalità di esecuzione, sarà definitivamente concordata con le Autorità regionali competenti.

La metodologia di rilievo prevista dal Proponente segue il "Protocollo per il rilevamento e il monitoraggio di uccelli collisi con le linee elettriche" [Giacomo Dall'Omo (Orins Italica) e Luca Moiana (Terna Rete Italia) – 2013] e risulta in linea con quanto suggerito all'interno delle "Linee Guida – ISPRA 2008".

Sono previste le seguenti attività:

- Localizzazione delle linee da controllare;
- Mappatura dei sostegni e dei tratti di linea monitorati;
- Visita iniziale;
- Frequenza dei rilevamenti;
- Durata del conteggio;
- Metodi di rilevamento;

- Ricerca dei reperti;
- Valutazione del tasso di rimozione dei cadaveri da parte di predatori;
- Stima delle collisioni totali;
- Controllo della qualità e raccolta dei dati;
- Controllo stato di conservazione dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici;
- Resoconto delle attività.

Il Responsabile delle attività di monitoraggio informerà con cadenza trimestrale il Proponente sull'andamento delle attività e sarà cura del Responsabile redigere, alla fine delle campagne di monitoraggio, una relazione sui risultati emersi. Il monitoraggio avrà quindi una frequenza spazio temporale adeguata, come suggerito dalle linee guida UNEP/CMS/Conf.10.30/Rev.2 1 November 2011".

Sulla base dei dati riportati negli studi redatti in fase di VIA e all'analisi del rischio elettrico per l'avifauna sono stati identificati i tratti dell'elettrodotto in progetto da monitorare sia nella fase ante opera, che nella fase post opera, sintetizzati in una tabella che riporta il codice del punto, il tratto di linea relativo, il codice del transetto o del campionamento e la descrizione dell'ambito in cui si svolge il monitoraggio.

Per quanto concerne gli esiti della campagna di rilievi ante operam e l'analisi dell'idoneità degli habitat il monitoraggio è stato condotto secondo le indicazioni del Piano di monitoraggio predisposto e sopra descritto. In particolare, il monitoraggio ha previsto diverse tecniche di rilevamento, in gran parte basate su rilievi sul campo, in funzione delle tipologie di specie da monitorare, delle tutele presenti e delle caratteristiche dei luoghi in esame.

Per l'elaborazione dei dati è stato adottato l'approccio BACI (Before After Control Impact), che permette di stimare l'impatto di un'opera o di una perturbazione ambientale prendendo come riferimento il confronto con un'area di controllo (Underwood 1994, Smith 2002).

La campagna di monitoraggio annuale ha ricoperto i quattro periodi più significativi, come previsto dal Piano di Monitoraggio ante operam:

- 1) svernamento (metà novembre-metà febbraio);
- 2) migrazione pre-riproduttiva (febbraio-maggio);
- 3) riproduzione (marzo-agosto);
- 4) migrazione post-riproduttiva/post-giovanile (agosto-novembre).

Il monitoraggio ante operam ha quindi avuto la durata di un anno.

Il monitoraggio è stato svolto utilizzando la tecnica dei transetti lineari e del Campionamento Frequenziale Progressivo da stazioni di registrazioni fisse (metodologia di campionamento di Tipo A).

Il rilievo dell'avifauna è stato realizzato attraverso il metodo diretto della conta degli individui e delle relative specie, con l'ausilio di ottica specializzata (binocolo e cannocchiale), lungo transetti trasversali alla linea, con una frequenza spaziale correlata alla variazione degli habitat. È stato quindi considerato l'ecomosaico degli habitat e i corridoi della rete ecologica. Tale frequenza spaziale non è superiore a 1000 metri e la larghezza non superiore a 200 metri.

Nel caso dei Rapaci si è reso necessario individuare i siti di nidificazione e il numero di coppie presenti.

Sono stati individuati e monitorati 24 transetti e 7 stazioni di registrazioni fisse, passanti lungo le campate e comprendenti le aree dei micro cantieri. Al metodo sopra descritto è stato affiancato quello del Campionamento Frequenziale Progressivo (cfr. Blondel, 1975; Reynolds, 1980) in "stazioni o punti d'ascolto", che consiste nello stilare, in ogni stazione campione, la lista delle specie presenti nell'arco di tempo di 10 minuti, mediante l'utilizzo di uno strumento specifico di registrazione dei vocalizzi.

I dati raccolti sono stati interpretati col relativo software di analisi del suono.

Il rapporto percentuale tra il numero di stazioni in cui la specie è presente, rispetto al numero di stazioni totali rappresenta l'indice di frequenza della specie.

La durata dei conteggi è stata sufficientemente lunga per consentire la rilevazione di tutti gli uccelli presenti nel sito ma, allo stesso tempo, non è stata protratta troppo nel tempo, poiché potrebbe aumentare la possibilità che gli uccelli si muovano e, quindi, il rischio di doppi conteggi.

La visita della stazione è stata svolta una sola volta nel corso del periodo riproduttivo e nei 10 minuti di rilevamento vengono segnalate le specie e non gli individui, al fine di poter campionare un'area molto vasta, nell'ordine di diversi chilometri quadrati. I rilevamenti sono iniziati poco prima dell'alba, in adatte

condizioni atmosferiche, in periodi di tempo in cui le interferenze sono minime, come in aree ad alto disturbo antropico. I rilevamenti sono continuati per tutta l'intera giornata.

Nella documentazione predisposta sono stati illustrati gli esiti dello studio ante operam condotto per determinare la potenziale presenza di specie avifaunistiche in aree che saranno interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto.

In particolare, sono stati riportati:

- i risultati del monitoraggio ante operam effettuato secondo le modalità descritte al precedente paragrafo,
- le specie avifaunistiche ritenute presenti per l'idoneità dell'habitat, in base ai risultati del progetto Carta della Natura, consultabile nel sito web dell'ISPRA.

Fra tutte le aree interessate dal progetto, il Proponente ha indicato, nella documentazione presentata, solamente le aree ritenute significative per la potenziale presenza di avifauna e per ognuna di queste aree sono state fornite in apposite schede riassuntive:

- corografia con indicazione di elementi ritenuti rilevanti allo scopo;
- carta della Natura;
- sostegni in progetto interessati;
- habitat;
- specie contattate durante il monitoraggio ante operam;
- specie da Carta della Natura (idoneità dell'habitat).

Nel testo della relazione tecnica presentata sono state riportate le sintesi dei rilievi relativi a 11 aree significative, codificate secondo gli identificativi indicati nel Piano di Monitoraggio dell'avifauna:

- Area di monitoraggio AO-A-02;
- Area di monitoraggio AO-A-03;
- Area di monitoraggio AO-A-04;
- Area di monitoraggio AO-A-06;
- Area di monitoraggio AO-A-12;
- Area di monitoraggio AO-A-17;
- Area di monitoraggio AO-A-19;
- Area di monitoraggio AO-A-21;
- Area di monitoraggio AO-A-22;
- Area di monitoraggio AO-A-24;
- Area di monitoraggio AO-A-31;

mentre nell'Allegato I al documento sono riportate tutte le schede di monitoraggio ante operam della Campagna di Aprile 2022 e nell'Allegato II tutte le schede di monitoraggio ante operam della Campagna di Novembre 2022.

Per quanto riguarda le azioni relative al fermo cantiere, il Proponente indica nella documentazione fornita, che il tracciato dell'elettrodotto interessa alcune aree sensibili, perché utilizzate con maggiore probabilità da diverse specie avifaunistiche durante il periodo riproduttivo.

In tali aree è necessario interrompere le attività di costruzione delle opere per evitare il disturbo e, di conseguenza, l'impatto sulle popolazioni delle specie avifaunistiche nelle diverse fasi della riproduzione, corteggiamenti, costruzione del nido, deposizione delle uova, cova e presenza dei nidiacei nel nido.

I periodi fenologici delle specie presenti, contattate nel corso del monitoraggio, sono sintetizzati nell'immagine che segue che riporta l'indicazione delle specie di interesse e, per ciascuna di esse, i relativi periodi di disturbo.

Nome	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
Airone cenerino, Ardeidi								
Allocco, Assiolo								
Civetta, Barbagianni								
Picchi								
Colombella, Colombaccio, Taccola								
Rigogolo, Usignolo								
Cince, Tordi, Merli, Silvie, Fringilidi, ecc.								
Poiana, Nibbi, Astore, Sparvieri								
Falco pecchiaiolo, Falco pellegrino								
Averla capirossa								

Le aree dove attuare questa misura di fermo cantiere sono state definite dal Proponente rilevando e cartografando gli habitat interessati, classificati secondo il sistema CORINE Biotopes UE3, le specie nidificanti in tali habitat e i periodi critici, per poi individuare i sostegni dell'elettrodotto collocati o prossimi a questi habitat.

Lo stesso Proponente ha ritenuto opportuno, in base al principio di precauzione, includere tra le specie che sono oggetto di potenziale disturbo, oltre a quelle contattate nel corso del monitoraggio, anche quelle ritenute presenti per l'idoneità dell'habitat, in base ai risultati del progetto Carta della Natura, consultabile nel sito web dell'ISPRA. Le aree sono prossime ai siti dove è stato eseguito il monitoraggio, come era presumibile, poiché i siti erano stati individuati sulla base della presenza di habitat di rilievo e sensibilità naturalistica.

In una tabella di sintesi il Proponente ha riportato i sostegni per i quali, in funzione degli habitat a cui sono prossimi, ha disposto la sospensione di tutte le lavorazioni e, sulla base delle specie associate a tali habitat, ha specificato il periodo di fermo. La tabella riporta il traliccio di riferimento, l'habitat, l'identificativo dell'area di monitoraggio, le specie contattate, le specie da Carta della Natura, nonché il relativo periodo di interruzione.

Infine, per le misure di riduzione del rischio di collisione il Proponente, nelle aree ritenute significative per la potenziale presenza di avifauna, ha previsto, oltre all'interruzione delle lavorazioni nei periodi di riproduzione e migrazione, misure aventi l'obiettivo di ridurre il rischio di collisione degli uccelli con i cavi dell'elettrodotto. Infatti il Proponente evidenzia che, partendo dal presupposto che gli uccelli collidono con i cavi aerei dell'Alta Tensione perché non visti, l'adozione di sistemi costituiti da dispositivi di avvertimento visivo posizionati sui cavi è ormai considerata universalmente l'opzione di mitigazione più efficace.

I dissuasori, hanno lo scopo di facilitare la percezione dei cavi da parte degli uccelli in volo e di diminuire il rischio di collisione. Tra i diversi dispositivi disponibili, uno dei più impiegati anche in Italia consiste in spirali di plastica colorate, realizzate in filo di materiale plastico (PVC) pre-sagomato a caldo, con diametro maggiore (in media 35 cm) nella parte centrale ed una o entrambe le estremità arrotolate ad elica per un facile ancoraggio al cavo. La colorazione è variabile: le più comuni sono quelle rosse e quelle bianche, solitamente disposte in modo alternato lungo la fune di guardia, ad una distanza di circa 15-20 metri l'una dall'altra, le prime più facilmente visibili in condizioni di forte luminosità, le seconde più visibili in situazioni di scarsa luminosità e di conseguenza particolarmente utili soprattutto per le specie crepuscolari. Per la loro particolare forma, le spirali colorate costituiscono anche un sistema di avvertimento sonoro, in quanto in condizioni di maltempo, con scarsa visibilità, il vento che soffia tra le spire produce un sibilo

percepibile dagli uccelli. Il Proponente ha previsto le tratte di elettrodotto in cui adotterà tali dispositivi, che sono riportate nella seguente tabella.

Tratte comprese fra i sostegni
8-10
18-19
36-37
48-49
B-4
188-190
213-216
L3-L4
L10-L11
D31-D32
F3-F5

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- lo studio svolto dal Proponente per la verifica di ottemperanza alle Prescrizioni A.23 e A.32 del decreto di compatibilità ambientale relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in doppia terna Chiaromonte Gulfi – Ciminna ed opere connesse" risulta sufficientemente completo e idoneo a rispondere alle richieste avanzate con le prescrizioni poste. Il Proponente ha infatti proceduto, innanzitutto, introducendo il progetto in esame attraverso una breve sintesi degli elementi caratterizzanti, con indicazione delle ottimizzazioni del tracciato introdotte e richiamando la metodologia di analisi alla base dell'esame svolto anche in fase di Studio di Impatto Ambientale. Successivamente sono stati descritti i contenuti del Piano di Monitoraggio dell'avifauna predisposto, con l'indicazione dell'articolazione temporale dei rilievi, l'esposizione delle azioni previste per il monitoraggio ante operam e per il monitoraggio post operam e delle modalità di campionamento, la descrizione ed i criteri di posizionamento dei transetti lineari e la definizione dell'ubicazione dei punti di monitoraggio;

- sono stati poi illustrati gli esiti della campagna di monitoraggio ante operam e analisi dell'idoneità degli habitat, come richiesto dalla prescrizione A.23.

Il monitoraggio eseguito, sia attraverso i transetti, sia le stazioni di ascolto, ha interessato un'ampia varietà di tipologie di habitat, quali praterie, steppe, seminativi, aree antropizzate, aree umide, corsi d'acqua, garighe, macchie, arbusteti, aree boscate. Gli habitat prevalenti, nell'ambito degli areali monitorati, si sono dimostrati essere quelli aperti di prateria e steppa e in misura minore le aree umide, i laghi artificiali e gli ambienti di transizione lungo le rive e i corsi d'acqua con le relative aree di ripisilva.

Le comunità più rilevate, negli ambienti aperti, sono risultate essere composte da specie generaliste e ubiquitarie, dove sono prevalenti passeriformi eurieci.

La presenza di migratori è risultata importante, desumibile anche dal maggior numero di specie presenti nei monitoraggi primaverili, rispetto a quelli autunnali.

La ricchezza di specie migratrici indica anche cenosi non strutturate, legate agli ambienti aperti, tra questi la Passera sarda, l'Averla capirossa, contattata nel periodo del picco migratorio, l'Usignolo, il Gruccione, gli irundinidi e gli apoidi, la Balia dal collare, il Rigogolo, la Cutrettola, la Sterpazzolina, il raro Succiacapre, il Mignattino, l'Upupa, la Cannaiola, la Tortora, l'Ortolano, il Codirosso.

Sono state notate diverse specie svernanti: il Codirosso spazzacamino, a fenologia mista, il Fringuello, il più raro Lucherino, il diffuso Pettiroso, l'abbondante Lui piccolo e il Colombaccio, nonché è avvenuto il contatto col Fiorrancino, raro nell'isola.

Si segnala la presenza di specie di interesse conservazionistico e a status non favorevole quale il raro Nibbio reale, osservato in aprile nel rilievo AO-A-24, il Grillaio, anch'esso osservato durante un picco di passaggio in AO-A-06.

Il Falco pellegrino, specie vulnerabile agli elettrodotti, è stato contattato in AO-A-22.

È avvenuta anche la segnalazione del Tarabuso, considerato raro, contattato in ambiente inusuale, ma comunque vicino a un corso d'acqua.

Sulla base delle più recenti linee guida nazionali ("Linee guida per lo mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" - ISPRA 2008,) e internazionali (es: Guidelines for mitigating colifiict between migratory birdsand elecricity power grids UNEP/CMS/Conf.1 0.30.20 II) e dei dati rilevati nel monitoraggio ante operam, il Proponente ha disposto l'adozione di sistemi di prevenzione delle collisioni in corrispondenza dei sostegni prossimi ai rilievi AO-A-2, AO-A-3, AO-A-4, AO-A-5, AO-A- 6, AO-A-12, AO-A-17, AO-A-19, AO A-21, AO-A-22, AO-A-24, AO-A-30 e AO-A-31.

- sempre secondo le prescrizioni della condizione ambientale A.23 sono state riportate le misure di riduzione del rischio di collisione individuate dal Proponente a tutela dell'avifauna, per le quali è stata individuata la collocazione, lungo la fune di guardia, di dissuasori metallici elicoidali colorati.

- come richiesto dalla prescrizione A.32, il Proponente ha fornito le indicazioni per il fermo cantiere per la tutela dei siti di Rete Natura 2000 posti nelle vicinanze dell'opera e nei corridoi ecologici identificati dalla rete ecologica regionale, prevedendo che i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione e nidificazione delle specie protette faunistiche. Il Proponente ha ritenuto che, in corrispondenza dei sostegni prossimi ai rilievi AO-A-2, AO-A-3, AO-A-4, AO-A5, AO-A- 6, AO-A-12, AO-A-17, AO-A-19, AO-A-21, AO-A-22, AO-A-24, AO-A-30 e AO-A-31, sia necessario evitare i lavori di costruzione nel periodo riproduttivo e pertanto lo stesso Proponente ha sviluppato specifici e mirati cronoprogrammi dei lavori di cantiere, in modo da evitare il periodo maggiormente critico nei confronti delle specie presenti;

- la completezza delle elaborazioni e delle considerazioni svolte dal Proponente e dell'accettabilità della proposta avanzata dallo stesso si evince anche dall'espressione di parere favorevole formulata anche da parte della Regione Siciliana Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 3 - Aree Naturali Protette, Rete Natura 2000, Sviluppo Sostenibile, in qualità di rappresentante degli Enti gestori dei Siti Natura 2000, come richiesto dalle due prescrizioni A.23 e A.32, per i siti della Rete Natura. Infatti, con la nota - la Regione Sicilia, con nota prot. n. 42554 del 08/06/2023, in riferimento alla nota prot. GRUPPOTERNA P20230027710 del 10/03/2023, il sopraindicato Servizio 3, ha espresso proprio parere favorevole di competenza, ritenendo *"di potere condividere le conclusioni dello Studio prodotto con le previsioni di fermo cantiere e di installazione di dissuasori nelle zone sensibili in esso individuate"* e considerando la condizione A.32 ottemperata.

Il Servizio ha evidenziato che la campagna di monitoraggio ante operam è già stata condotta e concentrata in due periodi, uno primaverile, dal 27 aprile al 1 maggio, e uno autunnale, dal 14 al 21 novembre, nei punti di monitoraggio individuati nel PMA e che la verifica della condizione A23 risulta superata ed ha sottolineato che lo Studio ornitologico per il fermo cantiere è stato elaborato sulla base degli esiti della campagna di monitoraggio ante operam effettuata, ed ha ritenuto pertanto di potere condividere le conclusioni dello Studio prodotto con le previsioni di fermo cantiere e di installazione di dissuasori nelle zone sensibili in esso individuate.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

ID_VIP 9638 - *Elettrodotto aereo 380 kV in doppia terna “Chiaramonte Gulfi - Ciminna” e opere connesse. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali: A.23 e A.32 del DM VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con DM n. 125 del 15/06/2020, rettificato con DM n. 180 del 17/05/2021.*

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale A.23 e alla condizione ambientale A32 del decreto di compatibilità ambientale D.M. VIA n. 104 del 27/04/2016, rieditato con D.M. n. 125 del 15/06/2020, rettificato con D.M. n. 180 del 17/05/2021 relativo al progetto “*Elettrodotto 380 kV in doppia terna “Chiaramonte Gulfi – Ciminna” e opere connesse*”, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. 154054/MASE in data 28/09/2023, visto anche il parere favorevole della Regione Siciliana - Servizio 3 - Aree Naturali Protette, Rete Natura 2000, Sviluppo Sostenibile, esprime parere favorevole all’ottemperanza delle condizioni Ambientali A.23 e A.32, del decreto di compatibilità ambientale e ritiene che l’elaborato trasmesso REGR10004C2848205: “*Studio ornitologico per il fermo cantiere e la riduzione del rischio di collisione e i relativi allegati inseriti in appendice (Schede di monitoraggio ante operam, Campagna di Aprile 2022 e Schede di monitoraggio ante operam, Campagna di Novembre 2022)*”, sia sufficiente ad ottemperare a quanto richiesto in merito al Piano di Monitoraggio, agli esiti dei rilievi effettuati in fase ante operam ed alla previsione degli arresti dei cantieri nei periodi di riproduzione e migrazione ed alla collocazione dei dissuasori, pertanto:

- la condizione ambientale n. A.23 è ottemperata;
- la condizione ambientale n. A.32 è ottemperata.

La coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla